

Progetto
“Lodigiano Terra di opportunità e nuovi investimenti”
Azione A1

*Manifestazione di Interesse alla sottoscrizione di un
Accordo per la competitività
ex art. 2, co.1, lett. a) della l.r. 11/14
finalizzato alla realizzazione di investimenti pubblici destinati
alla riqualificazione e/o al sostegno delle attività produttive
esistenti*

Sommario

Premessa	3
1 Aree produttive target	3
2 Chi può presentare la candidatura	4
3 Progetti ed interventi finanziabili	4
4 Spese ammissibili	5
5 Dotazione finanziaria e quota di cofinanziamento concedibile.....	6
6 Aiuti di Stato	6
7 Modalità di erogazione del cofinanziamento.....	7
8 Finestra di apertura	7
9 Regole per la presentazione della candidatura	8
10 Istruzioni per l'accesso in "BeS" e la presentazione della domanda	8
11 Documentazione necessaria	9
12 Il percorso di valutazione e finanziamento	10
FASE A) Istruttoria ed approvazione degli esiti	10
FASE B) Perfezionamento e sottoscrizione dell'Accordo per la competitività	11
13 Criteri di valutazione del progetto	11
14 Criterio di valutazione dell'eventuale partenariato	13
Responsabile del procedimento	13
Contatti	13
Disposizioni finali	13

Premessa

Con Delibera di Giunta Regionale n. 4385 del 20 maggio 2025 Regione Lombardia ha approvato lo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la Provincia di Lodi denominato "Lodigiano innovativo e protagonista" ed il relativo Documento Strategico.

Tra le iniziative programmate nel Documento Strategico è prevista la scheda Progetto "Lodigiano terra di opportunità e nuovi investimenti" che, mediante azioni specifiche, intende promuovere lo sviluppo economico del territorio, puntando sulla riqualificazione delle aree produttive esistenti e sulla capacità di attrarre nuovi investimenti.

La qualità degli spazi in cui operano le imprese gioca infatti un ruolo determinante nell'attrattività del territorio, influenzando l'efficienza delle attività economiche esistenti e migliorando le condizioni per ospitarne di nuove.

La presente Manifestazione di interesse (di seguito "Manifestazione") attua la misura A.1 della scheda Progetto "Lodigiano terra di opportunità e nuovi investimenti" ed è finalizzata a sostenere finanziariamente gli enti locali nella realizzazione di progetti di riqualificazione e valorizzazione di aree produttive di carattere artigianale e/o industriale presenti nel territorio lodigiano.

I progetti ammessi al cofinanziamento regionale, selezionati secondo le modalità di cui alla presente Manifestazione, saranno attuati mediante la sottoscrizione di uno specifico Accordo per la competitività ex art. 2, co.1, lett. a) della l.r. 11/14 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", fra Regione Lombardia e soggetto/i che lo ha candidato.

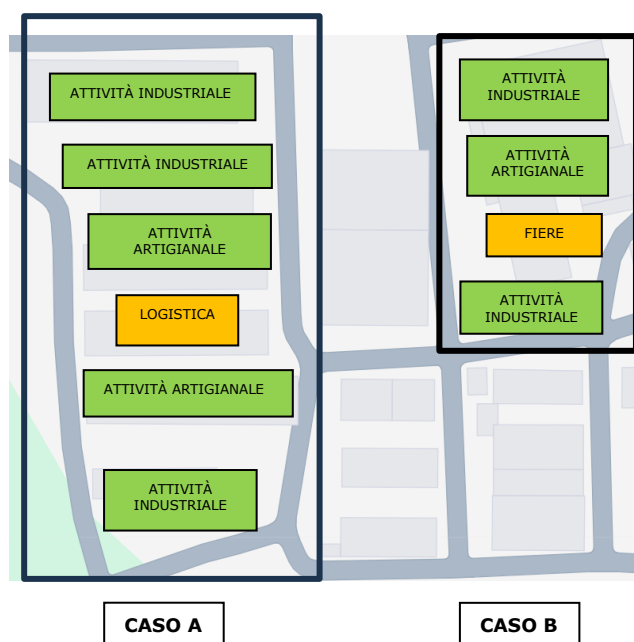
1 Aree produttive target

Possono essere candidati progetti relativi ad interventi pubblici da realizzarsi in:

- a. **piani attuativi** a destinazione prevalentemente produttiva di carattere artigianale e/o industriale **vigenti ed interamente attuati** non ancora ricompresi nel tessuto consolidato;
- b. **ambiti del tessuto consolidato** prevalentemente produttivo di carattere artigianale e/o industriale, da perimetrarsi a cura del soggetto che presenta la candidatura nel rispetto di almeno uno dei seguenti parametri:
 - superficie territoriale totale che contenga almeno 5 attività produttive di carattere artigianale e/o industriale contigue;
 - superficie territoriale totale di almeno 50.000 mq che contenga almeno 3 attività produttive di carattere artigianale e/o industriale contigue.

Sono da escludersi, ai fini del calcolo del numero di aziende contigue utile alla perimetrazione dell'ambito/individuazione del piano attuativo da candidare: la logistica (esclusa quella funzionale all'ambito), le fiere, le attività produttive agricole, le attrezzature destinate allo sport, allo spettacolo, all'intrattenimento ed al tempo libero in generale.

Esempi di perimetrazione dell'ambito:



CASO A

Esempio di ambito d'intervento ammissibile: si evidenzia come "almeno 5 attività" possano essere considerate contigue nonostante la presenza di un'attività (logistica) esclusa

CASO B

Esempio di ambito d'intervento ammissibile: si evidenzia come "almeno 50.000 mq" che contengono "almeno 3 attività" possano essere considerate un ambito ammissibile con attività contigue nonostante la presenza di un'attività (fiere) esclusa

Esclusivamente ai fini di verificare – preliminarmente alla candidatura - la correttezza nella **perimetrazione dell'ambito** o l'**ammissibilità del piano attuativo**, è possibile formulare specifico **quesito**, corredato da idonea documentazione grafica e descrittiva, da inviarsi all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto: "AQST LODI: Progetto Lodigiano terra di opportunità e nuovi investimenti, Azione A.1 – QUESITO AMMISSIBILITA' AREA PRODUTTIVA".

2 Chi può presentare la candidatura

I progetti possono essere candidati dai seguenti soggetti pubblici: **Provincia di Lodi, Comuni e Unioni di Comuni del lodigiano, singolarmente o in forma di partenariato** da intendersi come aggregazione di soggetti pubblici (Ente Locale/i).

In caso di partenariato, la candidatura è presentata dal soggetto pubblico individuato quale "capofila" secondo le modalità che tutti i soggetti pubblici costituenti il partenariato riterranno più idonee.

I soggetti privati che operano entro il perimetro dell'area produttiva oggetto di candidatura (ambito o piano attuativo) possono partecipare al progetto candidato dai soggetti di cui sopra, indicando i rispettivi impegni, azioni ed apporti al progetto.

3 Progetti ed interventi finanziabili

Sono candidabili progetti relativi a **interventi pubblici da realizzarsi nelle aree produttive target di cui al punto 1**, finalizzati alla creazione e all'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare il clima per le imprese esistenti.

Gli interventi finanziabili riguardano le seguenti tipologie:

- a. impianti di illuminazione pubblica, di videosorveglianza e sicurezza del territorio (nuova installazione o loro revamping);
- b. interventi di potenziamento della connessione dati e dei collegamenti fisici;
- c. interventi finalizzati all'autonomia energetica dell'ambito;
- d. interventi di realizzazione, riqualificazione o completamento della viabilità d'ambito esistente (e relative pertinenze ed opere d'arte) ai fini del loro adeguamento agli standard prestazionali relativi alla tipologia di traffico indotto nell'area produttiva secondo normativa di settore vigente;
- e. interventi di realizzazione o riqualificazione di aree a parcheggio per mezzi pesanti, ristoro e pernottamento per autotrasportatori (anche ad es. a verde pubblico, edifici pubblici da destinarsi a servizi per i lavoratori dell'area produttiva).

Non sono candidabili progetti già realizzati e/o in corso di realizzazione.

Gli interventi previsti in progetto dovranno essere **completati entro 3 anni** dalla data di sottoscrizione dell'Accordo per la competitività di cui al punto 11 – Fase B).

Il progetto può prevedere uno o più interventi fra quelli sopra indicati, oltre ad altri interventi complementari e/o connessi che, pur non essendo ammissibili al cofinanziamento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (ad es, migliorativi o di completamento).

4 Spese ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento regionale esclusivamente le **spese di investimento effettivamente sostenute dall'ente locale** beneficiario e destinate all'incremento del proprio patrimonio relative:

- a. all'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili solo se finalizzate a realizzare servizi per le imprese e/o alla riqualificazione delle aree produttive oggetto di intervento;
- b. alla costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c. all'acquisto di impianti (sia fisici che digitali) e attrezzature tecnico-scientifiche ad utilizzo pluriennale (esclusi software);
- d. all'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;

Non sono ammissibili al cofinanziamento regionale le spese sostenute prima della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 11 – Fase B) ad eccezione dei costi di progettazione eseguita ai sensi del d.lgs. 36/23 e ss.mm.ii. e previste nel DUP (Documento Unico di Programmazione).

5 Dotazione finanziaria e quota di cofinanziamento concedibile

Per la presente Manifestazione è stabilita una dotazione finanziaria complessiva pari ad **euro 2.750.000,00**.

In applicazione dell'art. 28-sexies l.r. 34/78 il **limite percentuale massimo di cofinanziamento concedibile** sarà pari al:

- 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per i Comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti (come risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica, al momento della sottoscrizione dell'Accordo);
- 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (come risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica, al momento della sottoscrizione dell'Accordo).

L'ammontare massimo del cofinanziamento regionale **non potrà comunque superare euro 200.000,00**, fatta salva la maggiorazione prevista in caso di partenariato valutato adeguato secondo il criterio di cui al punto 13).

La quota di cofinanziamento regionale è calcolata unicamente sulla base degli interventi ammissibili e delle relative spese ammissibili al finanziamento.

6 Aiuti di Stato

Ove da applicarsi la disciplina in materia di **aiuti di stato** sarà possibile, alternativamente, ricorrere al regime cd. "de minimis" (Reg.UE n.2381/2023) o al regime in esenzione cd. "GBER" (Reg. UE n.651/2014).

Ai fini del calcolo della quota di cofinanziamento si valuterà il regime applicabile più favorevole.

In caso di partenariato e qualora fossero individuati più beneficiari, la valutazione riguarderà i singoli partner, verso i quali potranno essere applicati regimi differenziati nell'ambito del medesimo progetto.

Nel caso si rendesse applicabile il regime di esenzione cd. "GBER", la quota di cofinanziamento concedibile, preliminarmente individuata secondo quanto stabilito nell'art.28 sexies della l.r 34/78, sarà soggetta alle seguenti disposizioni:

- art. 36bis (*Aiuti agli investimenti in infrastrutture di ricarica o di rifornimento*). Se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva l'intensità di aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili. In assenza di procedura di gara l'intensità d'aiuto non può superare il 20%.
- art. 38 (*Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici*). L'intensità di aiuto può raggiungere il 30%.
- art. 41 (*Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento*). Se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva l'intensità di aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili. In assenza di gara

l'intensità di aiuto può raggiungere il 45% dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione di fonti di energia rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili. Per qualsiasi altro investimento diverso da quanto indicato al paragrafo precedente e sempre in assenza di gara, l'intensità di aiuto può raggiungere il 30% dei costi ammissibili.

- art. 46 (*Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico*). Se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva, l'intensità di aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili. Negli altri casi l'intensità di aiuto non supera il 30% dei costi ammissibili.
- art.48 (*Aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche*). Se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva, l'intensità di aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili.
- Art. 56 (*Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali*). I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali.

7 Modalità di erogazione del cofinanziamento

La quota di cofinanziamento regionale sarà erogata a fondo perduto secondo le seguenti tranches di erogazione:

- 30% a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per la competitività di cui al punto 11 – Fase B);
- 70% all'avvenuto collaudo, attestato come da documentazione prevista per legge.

In sede di definizione dei contenuti di dettaglio dell'Accordo, il Responsabile del Procedimento avrà comunque facoltà di procedere con diversa ripartizione in ragione di particolari e documentate esigenze di progetto.

8 Finestra di apertura

La Manifestazione rimane aperta a partire dal **1° ottobre 2025**, sino al **31 dicembre 2027** compreso, salvo esaurimento fondi.

→ **Nota bene:** con particolare riferimento a domande presentate in prossimità della scadenza della Manifestazione si richiama l'**attenzione** all'importanza della preventiva registrazione sulla piattaforma "Bandi e Servizi" in tempo utile in quanto, a valle della profilazione, per poter proseguire nella presentazione della domanda, occorrerà attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nella presente Manifestazione sarà considerata **non ricevibile**.

9 Regole per la presentazione della candidatura

Il progetto può essere candidato presentando apposita **domanda esclusivamente in modalità telematica sul portale Bandi e Servizi** (in seguito "BeS") di Regione Lombardia.

Ogni soggetto pubblico di cui al punto 2 potrà **presentare una sola domanda**.

Ogni area produttiva target, come individuata al punto 1 potrà essere oggetto di **una sola domanda**.

10 Istruzioni per l'accesso in "BeS" e la presentazione della domanda

a) **Accesso e registrazione:** per poter accedere alla piattaforma "BeS" occorre preventivamente registrarsi, come persona fisica, con una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN;
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

Eseguita la registrazione, al fine di operare non come "cittadino" ma come rappresentante dell'Ente Locale, è necessario dal menù a tendina disponibile in alto a destra selezionare "NUOVO PROFILO".

b) **La Profilazione** consiste nel:

- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico (Ente Locale);
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto che attesti la sua nomina.

Attenzione: per poter procedere alla presentazione della domanda, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "BeS" è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto che presenta la domanda.

c) **Presentazione della domanda:** la domanda, previa selezione del profilo dell'Ente locale per cui si opera, è presentata mediante la compilazione integrale del **modulo di domanda online** proposto dalla piattaforma "BeS", allegando i documenti richiesti.

Tra le altre informazioni richieste nella domanda - nell'apposita sezione della piattaforma "BeS" - si dovranno indicare le informazioni generali relative all'Ente locale ed i contatti (telefono, mail, pec).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Manifestazione dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È

ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B annessa al D.P.R. n. 642/1972.

Le **domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate**, che si realizza **cliccando il pulsante "Invia al protocollo"**.

- d) **Rilascio del protocollo**: a conclusione della procedura, la piattaforma "BeS" rilascerà in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto pubblico che l'ha presentata tramite posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "BeS", completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

11 Documentazione necessaria

La candidatura dovrà essere corredata dai seguenti documenti, da intendersi quali **elementi essenziali a pena di inammissibilità**:

- a) Relazione descrittiva del contesto territoriale, degli obiettivi attesi e degli interventi che si intendono realizzare;
- b) Tavole grafiche utili alla comprensione del progetto;
- c) Cronoprogramma di attuazione;
- d) Quadro economico, declinato per singolo intervento, con indicate le relative coperture finanziarie;
- e) Quantificazione del cofinanziamento regionale richiesto;
- f) Atto di approvazione almeno del primo livello di progettazione previsto dal d.lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e i relativi allegati (relazioni, planimetrie, cronoprogramma, quadro economico, ed ogni altro documento utile alla comprensione del progetto);
- g) Dichiarazione del soggetto pubblico beneficiario con la quale si attesta che gli interventi per i quali richiede il cofinanziamento regionale sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, co.18, della L.350/03 e che la relativa spesa andrà ad incrementare il proprio patrimonio pubblico in quanto saranno di sua proprietà (in caso di partenariato tale dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti pubblici beneficiari che lo compongono).

12 Il percorso di valutazione e finanziamento

A seguito del deposito della candidatura, il percorso è articolato in **due fasi**:

- A) Istruttoria, valutazione ed approvazione degli esiti
- B) Perfezionamento e sottoscrizione dell'Accordo per la competitività

Le candidature saranno istruite, valutate ed eventualmente ammesse al finanziamento in ordine cronologico di protocollazione senza formazione di graduatoria.

FASE A) Istruttoria ed approvazione degli esiti

1. **Istruttoria formale:** a seguito della presentazione della candidatura sulla piattaforma "BeS", la DG Sviluppo Economico, Struttura Attrazione Investimenti e Reti Europee effettuerà l'istruttoria formale ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti formali che costituiscono titolo di partecipazione quali:

- i requisiti di cui al punto 1 (ove non già accertata mediante quesito preliminare);
- i requisiti di "progetti ed interventi finanziabili" come definita al punto 3;
- la corretta modalità di presentazione della domanda secondo quanto indicato al punto 8;
- la completezza della documentazione presentata, come da punto 10.

Ai fini dell'ammissione alla fase di istruttoria di merito, questa fase si concluderà entro 30gg dalla presentazione della candidatura in "BeS" salvo sospensione dei termini in caso di richiesta di integrazioni documentali. Richiesta e risposta saranno veicolate tramite la piattaforma "BeS".

2. **Istruttoria di merito** da parte di un Nucleo di valutazione (in seguito "NdV"), nominato con decreto del Direttore Generale della DG Sviluppo Economico e composto da personale della Direzione Generale Sviluppo Economico e dell'UTR di Lodi. L'NdV potrà richiedere pareri specialistici alle Direzioni Generali regionali o agli Enti del SiReg qualora le esigenze di valutazione del progetto dovessero renderlo necessario.

L'istruttoria svolta dall'NdV sarà volta a:

- valutare il grado di adeguatezza del progetto rispetto ai criteri indicati al punto 12;
- valutare la quota di cofinanziamento regionale richiesta rispetto a quanto indicato al punto 5;
- valutare l'adeguatezza dell'eventuale partenariato sulla base dei criteri indicati al punto 13;
- quantificare la quota massima concedibile.

L'istruttoria di merito si concluderà entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'istruttoria formale, salvo sospensione dei termini in caso di richiesta di documentazione integrativa finalizzata a consentire la miglior comprensione del

progetto. Richiesta e risposta saranno veicolate tramite la piattaforma "BeS".

3. **Approvazione degli esiti istruttori** con decreti del Responsabile del Procedimento, a seguito dell'acquisizione degli esiti istruttori e tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle candidature.

I decreti sono pubblicati sulla piattaforma "BeS" e dà conto degli esiti istruttori sul singolo progetto candidato ai fini dell'ammissibilità o non ammissibilità alla fase B), indicando altresì il termine entro quale si dovrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo, pena la decadenza dell'ammissibilità al cofinanziamento.

In caso di decadenza i fondi destinati al progetto saranno rimessi a disposizione quale dotazione finanziaria della Manifestazione.

FASE B) Perfezionamento e sottoscrizione dell'Accordo per la competitività

I soggetti ammessi alla Fase B) saranno chiamati a sottoscrivere un Accordo per la competitività ex art.2, co.1, lett. a) della l.r. 11/14, secondo lo schema approvato con D.G.R. n° 4960 dell'8 settembre 2025.

A tal fine si svolgeranno presso la sede di Regione Lombardia uno o più incontri tecnici finalizzati a definire i dettagli ed i contenuti dell'Accordo e dell'allegato Programma di attuazione, redatti secondo lo schema di cui alla D.G.R. n° 4960 dell'8 settembre 2025, fra i quali anche la ripartizione delle tranches di finanziamento qualora, per esigenze legate all'attuazione del progetto, il Responsabile del Procedimento ritenga opportuno stabilire una diversa ripartizione rispetto a quanto stabilito al punto 6. Il tale sede si individuerà anche la quota esatta di cofinanziamento in relazione a quanto stabilito al punto 5.

Preliminarmente alla sottoscrizione, l'ipotesi di Accordo dovrà essere approvata da ogni parte sottoscrittrice con proprio atto formale. Per Regione Lombardia l'ipotesi di Accordo sarà approvata con Delibera di Giunta Regionale.

13 Criteri di valutazione del progetto

Ai fini dell'ammissibilità al cofinanziamento il progetto sarà valutato sulla base dei criteri individuati nella griglia che segue:

CRITERIO	INDICATORE	DESCRIZIONE	PARAMETRI	PUNTEGGIO
PROGETTUALE	Coerenza con le finalità della Manifestazione	Il progetto riguarda uno o più interventi previsti dal punto 3	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 5
			Poco adeguata	Da 6 a 11
			Adeguate	Da 12 a 16
			Più che adeguata	Da 17 a 20
	Rilevanza pubblica	Gli interventi e le	Non valutabile/	Da 0 a 4

	degli interventi proposti	relative modalità di attuazione qualificano il progetto come un intervento di interesse pubblico, il cui valore assume rilievo per la riqualificazione e/o la valorizzazione dell'area produttiva candidata	non completamente valutabile	
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
	Chiarezza espositiva del progetto	Sono chiaramente identificati problematiche, opportunità, finalità, obiettivi, attività e risultati attesi	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
	Risposta deficit di servizi	Il progetto è in grado di individuare e rispondere a deficit di servizi e/o a risolvere situazioni contingenti e urgenti	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
ECONOMICO-FINANZIARIO	Quadro economico	È presente un quadro economico chiaro e definito rispetto al costo degli interventi	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
	Robustezza delle fonti di finanziamento	Le fonti sono in grado di fornire le risorse necessarie per garantire la realizzabilità del progetto, anche in presenza di cambiamenti nelle condizioni economiche o di altri fattori esterni	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 5
			Poco adeguata	Da 6 a 11
			Adeguata	Da 12 a 16
			Più che adeguata	Da 17 a 20

Saranno ammessi al cofinanziamento i progetti che conseguiranno un punteggio minimo pari ad almeno 60 punti.

14 Criterio di valutazione dell'eventuale partenariato

In caso di presentazione del progetto da parte di un partenariato, l'“NdV” provvederà altresì a valutarne l'adeguatezza secondo quanto stabilito nella griglia che segue:

CRITERIO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ADEGUATEZZA
PARTENARIATO	Complessità del progetto e/o effettiva incidenza e funzionalità degli apporti, azioni e/o interventi dei partner sul progetto complessivo	Individuazione e descrizione degli apporti economici, azioni (quali ad esempio la funzione di stazione appaltante) e/o interventi in capo ad ogni partner e del loro concorso fattivo e concreto alla realizzazione del progetto. Trattasi di partenariato necessario per la buona riuscita del progetto	SI/NO

Nel caso in cui il partenariato venga valutato adeguato, sarà riconosciuta al progetto una quota maggiorata del 50% del cofinanziamento richiesto, fermi i limiti previsti dalla l.r. n. 34/78 e della normativa sugli aiuti di stato.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attrazione Investimenti o reti europee della Direzione Generale Sviluppo Economico.

Contatti

Per eventuali informazioni è disponibile la seguente casella di posta elettronica opportunity_lombardy@regione.lombardia.it

Regione Lombardia si riserva la possibilità di pubblicare sulla piattaforma “BeS” eventuali FAQ ritenute utili ai fini della migliore comprensione della Manifestazione.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nella presente Manifestazione, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e/o istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Regione Lombardia si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente Manifestazione anche successivamente alla presentazione delle candidature, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti che hanno presentato la candidatura non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.